

Inaugurato a Urbino

il 462° anno accademico

Università libera o statale?

Preoccupata relazione del rettore Carlo Bo  
Il rapporto con le altre libere università italiane - Perché è necessario statizzarla

NSIOSA e preoccupata relazione del magnifico rettore, prof. Carlo Bo, in apertura del 462. anno accademico dell'Università di Urbino (con la quale, come è noto, è convenzionata la facoltà di Economia e Commercio di Ancona).

Anzitutto, sul tema generale degli studi superiori in Italia attorno al quale sono in corso nel paese ed in Parlamento un vivace dibattito ed iniziative anche di lotta degli studenti, il prof. Carlo Bo, fra l'altro, ha osservato: «L'anno si apre in un clima di inquietudine e d'incertezza; la famosa porpora di legge è appena arrivata alla Camera per la discussione ma, anche quando si facesse in tempo per farla approvare, è opinione scatenata che la crisi universitaria non sarà per questo risolta... L'Università italiana ha poi dei problemi che si sono andati aggravando negli ultimi vent'anni per colpa di una straordinaria leggerezza per aver eluso ogni provvedimento di previsione».

Dopo altre osservazioni sullo stato degli studi superiori e dopo aver rilevato che il problema è anzitutto di strutture e di mezzi il rettore è passato a parlare dell'Università di Urbino che è una delle tre Università «libere» ancora funzionanti in Italia.

«Nel nostro caso — ha detto il rettore — si tratta

Ancona

Disposto lo scioglimento del Consiglio comunale

ANCONA, 19. Un comunicato della Prefettura informa che con decreto del Presidente della Repubblica, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Ancona. Il fatto ai fini della situazione comunale dice ben poco, in quanto, dopo la sospensione del consiglio decretata dal prefetto e la nomina del commissario prefettizio, il decreto presidenziale suona come una ratifica, per quanto obbligatoria per legge, del primo provvedimento.

Lo scioglimento del Consiglio però è importante per altro aspetto: finché non interveniva non si poteva parlare di nuove elezioni ad Ancona.

Ora invece si deve guardare al rinnovo del consiglio comunale come ad una esigenza democratica improrogabile, corrispondente all'urgenza che impongono i numerosi problemi non risolti della città. La legge a tale proposito parla chiaro e non è vano farvi riferimento.

L'art. 33 del Testo Unico 1915 dice chiaramente che, dopo lo scioglimento dei Consigli comunali, «deve procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi» e che solo «per motivi amministrativi o di ordine pubblico il termine può essere prorogato fino a 6 mesi».

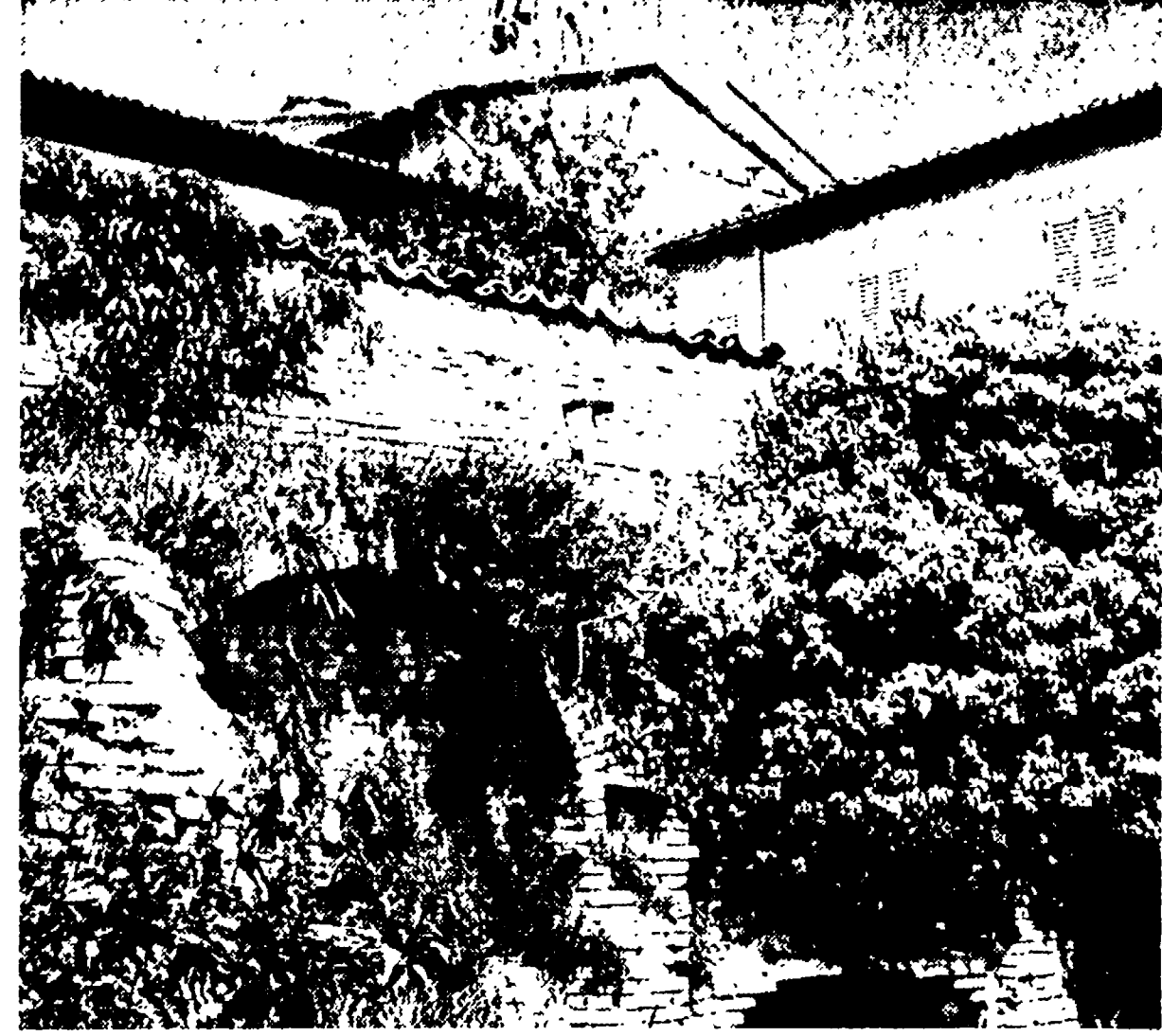
In base alla legge quindi si dovrebbero tenere elezioni comunali ad Ancona, nella peggiore delle ipotesi, entro il mese di giugno, a meno che, con un artificio burocratico (quale una ritardata pubblicazione del decreto presidenziale sulla Gazzetta Ufficiale), non si cerchi di far perdere altro tempo per rinviare le elezioni all'autunno.

Noi riteniamo che la volontà e la sensibilità democratica di ogni partito politico si possa misurare dall'atteggiamento nei riguardi del rispetto delle norme di legge. E la legge deve essere rispettata da tutti se non si vuole farla diventare una specie di pelle di zigrino, strarichata ad uso e comodità della DC.

w. m.

URBINO: in pericolo un altro prezioso monumento

Minaccia di crollare anche la chiesa di S. Bernardino



I contrafforti di San Bernardino, pericolanti, da rifare completamente

Documento della Federazione anconetana del PCI

Accelerare i lavori per l'acquedotto di Gorgovivo

Il Consiglio della Pro-Loco di Piediluco

Borse di studio del Comune di Sirolo

TERNI, 19. I soci della associazione Pro Loco di Piediluco hanno rinnovato il consiglio di questa importante organizzazione che ha il compito della valorizzazione turistica del Lago di Piediluco. Sono risultati eletti: Evangelista Crisostomi, Marino Quintili, Elio Bionni, Giorgio Crisostomi, Walter Zagagnoli, Franco Rosignoli, Mariella Petrolini, Fosco Di Giulio, Manlio Proietti, Gianfranco Finelli, ai quali si aggiunge il delegato del sindaco Vero Zagagnoli.

Il Consiglio comunale ha approvato i progetti per la realizzazione delle strade della pubblica illuminazione, della rete di fognatura ed idrica, della lottizzazione del terreno comunale sito in Via Le Vigne S. Antonio. I lavori di urbanizzazione ammontano a 45 milioni di lire.

Nella stessa seduta sono state assegnate le borse di studio per l'anno scolastico 1966-67, già approvate dalla apposita Commissione. Vincitori sono risultati i seguenti alunni: per la scuola media superiore: Palombari Corrado; per la scuola media inferiore: Morganti Enzo; per la scuola elementare: Rillo Beatrice, Giordani Maria Grazia, Nicolini Sandro e Durini Diego.

Visita alla nostra redazione di Ancona del noto compositore francese

Il saluto di Morelly ai lettori dell'Unità



ANCONA — Il noto chansonnier francese Maurice Morelly, di passaggio ad Ancona, è venuto a trovarci in redazione per avere un simpatico e cordiale incontro con noi. Maurice Morelly ha composto numerose ed apprezzate canzoni sulla pace e sul lavoro. Nel lasciarci Maurice Morelly ha voluto salutarci con la seguente dedica (visibile a lato della sua fotografia): «Per l'Unità grande giornale della classe operaia e di tutti i lavoratori con simpatia comunista. Maurice Morelly».

Necessario il finanziamento di sei miliardi

ANCONA, 19. La sezione Enti Locali della Federazione anconetana del PCI ha esaminato la situazione dell'approvvigionamento idrico dei comuni aderenti al Consorzio Valle dell'Esino, particolarmente di Ancona e Falconara facendo il punto sullo stato dei lavori alla sorgente di Gorgovivo, relativi alla captazione dell'acqua. Inoltre ha esaminato la legge sugli acquedotti e le possibilità esistenti per la soluzione del problema, nonché il funzionamento del Consorzio Acquedotto Valle dello Esino.

Ha espresso il parere che il problema da risolvere sia per tutti urgentissimo, drammatico, tanto per Ancona quanto per la vicina Falconara (tutti del medesimo acquedotto): la messa in opera di nuovi pozzi non risolverebbe il problema che è legato alla reperibilità di altra acqua oltre quella captata nel basso Esino; è necessario altresì provvedere al rinnovo degli impianti e alla sostituzione delle attuali condutture.

Poiché dalle dichiarazioni delle autorità competenti, sembra sicura la disponibilità di acqua a Gorgovivo, sufficiente per tutti i comuni aderenti al Consorzio, la sezione Enti Locali del PCI ha espresso il parere che i lavori di captazione vengano accelerati al massimo e che si proceda al passaggio della concessione dello sfruttamento della sorgente dal Comune di Jesi al Consorzio. Inoltre ha espresso il parere che debba essere approvato immediatamente un progetto in base al piano degli acquedotti e subito concesso il finanziamento di 6 miliardi di lire, necessari per la realizzazione dell'opera; infine, che lo strumento necessario per portare a soluzione il problema debba essere il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino, regolarizzato nei suoi membri con sostituzioni o riconferme a norma di statuto.

Nella sua decisione la sezione Enti Locali del PCI auspica che su questo delicato e drammatico problema si realizzi la più ampia unità tra le forze politiche locali, anche al di fuori del Consorzio; infine sollecita l'appoggio e il sostegno dell'Amministrazione Provinciale e l'iniziativa dei parlamentari.

Nozze

Si uniscono questa mattina, mercoledì, in matrimonio, davanti al sindaco di Jesi, professor Alberto Borioni, i compagni Grazia Marazziti, responsabile provinciale del sindacato abbigliamento, e Arioso Cascia, consigliere comunale di Jesi. Ai due giovani compagni tante felicitazioni ed auguri da parte della nostra redazione.

Al Consiglio comunale di Terni

Approvato il bilancio di previsione per il '68

Terni: oggi si vota all'Acciaieria

Dalla nostra redazione

Ferma risposta della Fiom alle ridicole accuse della Uilm



Il complesso delle Acciaierie di Terni

La UIL ha fatto ricorso agli strumenti più odiosi per portare un attacco all'unità sindacale, all'unità dei lavoratori dell'Acciaieria, pretendendo con questo atteggiamento di presentarsi come il solo sindacato che fa la lotta al «padrone-Terni». Sono le meschinità elettorali che chi ha la coscienza di rappresentare notoriamente una forza coccodrillo dalla Terni, che in tutti questi anni attorno alla questione delle assunzioni discriminate, degli spostamenti arbitrari sui posti di lavoro per fare la squadra politica di «spalla del padrone»: una organizzazione che a nessun titolo può rivendicare di essere stata una forza combattiva e unitaria, ma che è stata sempre una forza di divisione, subalterna alla Terni, a disprezzo, ma pazienza, l'importante è che questo venga fatto prontamente questa risposta:

«Sulla Uilm cresciuta alle acciacce dell'indotto del paternalismo e delle discriminazioni abbiamo parlato chiaro. Gli operai che sanno come sono andate le cose, possono ora giudicare.

I dirigenti della Uilm, convinti di fare chissà che cosa ci hanno sfidato a un pubblico contraddittorio alla presenza dei lavoratori. Rivalgieri un tale invito a noi della Fiom, è come invitare a nozze.

Siamo disposti, perciò a qualsiasi discussione, in ogni momento e su tutti i problemi compresi quelli sollevati dalla Uilm, pur tuttavia per la serietà della situazione, e per non far perdere ulteriore tempo ai lavoratori delle Acciaierie che più che alle facili polemiche sono oggi interessati alla soluzione dei loro problemi, noi riteniamo che se il dibattito ci dovrà essere, questo deve riguardare il modo come sviluppare immediatamente la lotta attorno alle seguenti questioni: miglioramento delle condizioni ambientali, ai reparti: Marten, Sbiavatura, Molatura, Sfiampatura, Branne, Forni di riduzione, stampaggio, dove la mancanza delle più elementari forme di protezione, espone i lavoratori a silicosi polmonari e ad altre gravi malattie;

— regolamentazione dell'orario di lavoro (ferie, R.R., rimpiazzi, ecc.);

— ampliamento degli organici e istituzione della quarta squadra per eliminare i gravi inconvenienti esistenti in tutta la fabbrica e in particolare modo ai nuovi impianti e al settore produzione acciaio e manutenzione;

— definizione della nuova struttura salariale che tenga conto della nostra situazione aziendale e non dei livelli retributivi dell'Italsider e ciò per andare oltre tali livelli e dare soddisfazione alle giuste esigenze dei lavoratori delle Acciaierie.

Il nostro discorso è serio, unitario e soprattutto impegnato per la soluzione dei problemi. Se l'Uilm non vuole intendere ci dispiace, ma pazienza, l'importante è che questo venga preso e fatto proprio dai lavoratori.

La volgare accusa di moderatismo e di rinuncia non ci riguarda affatto ed essa si ritorce contro l'Uilm che in troppe occasioni ha dato prove evidenti di arrendevolezza verso la direzione. Noi della Fiom con la coscienza del tutto tranquillo ci accingiamo ancora una volta a fare tutto intero il nostro dovere, sicuri di ricevere dal vostro voto la forza necessaria».

al. ri.

Proteste degli avvocati

Todi: da un anno manca il pretore

Indispensabile l'assegnazione di un nuovo magistrato - Interrogazione del compagno Maschiella al ministro Reale

TODI, 19. A Todi manca il Pretore da un anno. Da un anno non si è provveduto da parte del Ministero a coprire un posto così importante, rimasto vacante a seguito del trasferimento del magistrato preposto alla amministrazione della giustizia per un Comune della importanza e dell'ampiezza come quello di Todi e per un comprensorio che riguarda gli altri comuni di Massa Martana, Fratta Todina, Monte Castello Vibo, Collazzone.

Il danno per l'amministrazione della giustizia, per una popolazione che supera le trentamila unità è incalcolabile. E' quindi grave e assurda la situazione che si è determinata.

Gli avvocati di Todi hanno votato un ordine del giorno in cui, dopo aver rilevato la gravità della situazione, ricordano che non è possibile andare avanti con un vice pretore onorario, nonostante l'abnegazione di questi, chiedono la assegnazione di un magistrato in sede, anche in considerazione dei numerosi procedimenti civili e penali da tempo pendenti.

Gli avvocati chiedono al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministro che provvedano senza ulteriore indugio. Raccogliendo questa protesta, e facendosi interpreti delle esigenze di tutta la popolazione della zona, il compagno on. Lodovico Maschiella ha rivolto una interrogazione al Ministro della Giustizia Reale in cui si chiede e si destina alla sede giudiziaria di Todi un magistrato di ruolo; in attesa che venga disposta l'assegnazione del titolare si provvede sollecitamente all'invio di un magistrato applicato, per provvedere alle più impellenti necessità in considerazione delle esigenze della popolazione e dei numerosi procedimenti pendenti da tempo».

Coloro che attendono un giudizio, coloro che hanno un procedimento pendente hanno atteso già un anno, senza che la pratica che li riguarda abbia fatto un passo: hanno atteso troppo, hanno diritto che un magistrato amministri la Giustizia.

Eletta la commissione silvo pastorale di Terni

TERNI, 19. Il Consiglio comunale ha eletto all'unanimità la Commissione amministrativa della Azienda comunale silvo pastorale. La Commissione è composta da: Ambrogio Filippini (PCI), Luigi Cambioli (DC), Arduino Alcini (PSIUP), quali membri effettivi e Giuseppe Caputo (PCI) e Carlo Mancini (PSL) membri supplenti.

Disposizioni per i panificatori

PERUGIA, 19. Il Prefetto della provincia di Perugia, in deroga alle disposizioni di legge vigenti, ha concesso ai panificatori della provincia di produrre e vendere pane nelle giornate domenicali del 24 e del 31 dicembre. Le categorie interessate recupereranno il turno di riposo il 25 dicembre ed il 1. gennaio.

Alberto Provantini